VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione 85

DL 162/2026: Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale. C. 3106 Governo *(Seguito dell'esame e rinvio)* 85

ALLEGATO 1 (Proposte emendative 1.100 del Governo e relativi subemendamenti e 6.100 della Relatrice) 91

ALLEGATO 2 (Proposte emendative approvate) 95

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 90

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 ottobre 2026. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze, Lucia Albano.

La seduta comincia alle 15.05.

Variazione nella composizione della Commissione.

Marco OSNATO, *presidente*, comunica che, per il gruppo Lega – Salvini Premier, il deputato Mirco Carloni cessa di far parte della Commissione e che, per il medesimo gruppo, entra a farne parte il deputato Andrea De Bertoldi.

DL 162/2026: Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale.
C. 3106 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 ottobre 2026.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che stamani sono stati presentati l'emendamento 1.100 del Governo e 6.100 della relatrice *(vedi allegato 1)*. Avverte altresì che il termine per la presentazione di subemendamenti è scaduto alle ore 14.30 della giornata odierna e che all'emendamento 1.100 del Governo sono stati presentati 6 subemendamenti *(vedi allegato 1)*, la cui ammissibilità si riserva di valutare.

Comunica quindi che il deputato De Palma ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Invita, quindi, la relatrice e la rappresentante del Governo a formulare i pareri sulle proposte emendative presentate.

Mariangela MATERA (FDI), *relatrice*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, di tutte le proposte emendative

riferite all'articolo 1, fatta eccezione per l'emendamento del Governo 1.100 e per i relativi subemendamenti, nonché per gli emendamenti Merola 1.9, Gubitosa 1.10, Congedo 1.11, Squeri 1.12, e per gli identici emendamenti Squeri 1.15, Del Barba 1.16, Sottanelli 1.17 e Casu 1.18, di cui propone l'accantonamento.

Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 2, fatta eccezione per gli emendamenti Gebhard 2.10 e Merola 2.13, sui quali esprime parere favorevole, nonché per l'emendamento Alifano 2.14 e gli articoli aggiuntivi Osnato 2.04 e Alifano 2.05, di cui propone l'accantonamento.

Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, di tutte le proposte emendative riferite agli articoli 3 e 4, fatta eccezione per l'emendamento Dell'Olio 4.3, di cui propone l'accantonamento.

Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, di tutte le proposte emendative riferite agli articoli 5 e 6, fatta eccezione per l'emendamento a sua firma 6.100, di cui raccomanda l'approvazione.

Propone, infine, l'accantonamento di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 7.

La sottosegretaria Lucia ALBANO esprime parere conforme a quello della relatrice, esprimendo altresì parere favorevole sull'emendamento 6.100 della relatrice medesima.

Marco OSNATO, *presidente*, dispone l'accantonamento dell'emendamento del Governo 1.100 e dei relativi subemendamenti, degli emendamenti Merola 1.9, Gubitosa 1.10, Congedo 1.11, Squeri 1.12, degli identici emendamenti Squeri 1.15, Del Barba 1.16, Sottanelli 1.17 e Casu 1.18, dell'emendamento Alifano 2.14, degli articoli aggiuntivi Osnato 2.04 e Alifano 2.05, dell'emendamento Dell'Olio 4.3 e di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 7.

Toni RICCIARDI (PD-IDP), intervenendo sul complesso delle proposte emendative, evidenzia come il provvedimento in esame sia ormai ampiamente superato dagli eventi degli ultimi giorni, rispetto ai quali lamenta lo svilupparsi di un dibattito politico distopico.

Condanna, quindi, senza appello, le devastazioni che hanno interessato la città di Milano e si interroga su come il Governo abbia gestito l'ordine pubblico in tale circostanza.

Rileva, inoltre, che nel Sud d'Italia molte sono le pompe di benzina chiuse a causa dello sciopero degli autotrasportatori, determinandosi il concreto rischio per i cittadini di non poter più svolgere attività fondamentali, come recarsi sul posto di lavoro o negli ospedali per poter accedere alle cure.

Sollecita sul punto una iniziativa forte del Governo, che – come accaduto con il recentissimo decreto-legge sicurezza – continua a fornire soluzioni inadeguate, a fronte di una situazione estremamente critica. Ricorda, tra l'altro, che in molti supermercati gli scaffali sono praticamente vuoti e ritiene che, in tali circostanze, serva una risposta straordinaria, frutto del coinvolgimento di tutte le forze politiche. Ma il Governo, anziché dare risposte concrete agli autotrasportatori, preferisce organizzare vertici a Milano, ben lontano dai luoghi delle loro proteste. A fronte della situazione critica del Paese, che non si esaurisce nei disordini di Milano, ribadisce la richiesta di una iniziativa immediata del Governo.

Tornando ai contenuti del decreto-legge in oggetto, appare paradossale l'esenzione, peraltro parziale, dal pagamento del bollo auto, in un momento nel quale l'emergenza da affrontare è innanzitutto il blocco degli autotrasportatori e la difficoltà di reperire il carburante.

Virginio MEROLA (PD-IDP), intervenendo sul complesso delle proposte emendative, prende atto dell'opportuna presentazione della relazione tecnica di accompagnamento all'emendamento del Governo. A sostegno di quanto testé osservato dal collega Toni Ricciardi, ribadisce l'esigenza che le forze di maggioranza si impegnino nel dialogo con l'opposizione, al fine di giungere a soluzioni condivise.

Ritiene, quindi, necessaria una presa di consapevolezza: nonostante i molti miliardi investiti, il susseguirsi di provvedimenti « tampone » non ha offerto una reale soluzione al problema.

Preannuncia, quindi, che è in corso di elaborazione un'iniziativa parlamentare del proprio gruppo, da indirizzare al Ministro dell'economia e delle finanze, volta a introdurre un tetto mobile al prezzo del carburante.

Quanto allo sciopero degli autotrasportatori, sottolinea che, pur essendo state stanziate risorse già a partire dal mese di maggio in favore di tale categoria, solo adesso si sta provvedendo alla loro erogazione.

Infine, non conoscendo quale sarà l'esito delle proposte emendative di cui è stato disposto l'accantonamento, ribadisce come la grave situazione in cui versa il Paese richiederebbe uno sforzo comune da parte di tutte le forze politiche. A suo avviso, il decreto-legge in esame, non al passo con l'attuale stato delle cose, non risulta sufficiente.

Enrica ALIFANO (M5S) ricollegandosi a quanto detto dai colleghi che l'hanno proceduta, si dichiara consapevole del fatto che, con tutta probabilità, gli auspici da questi formulati non avranno alcun tipo di riscontro.

Sottolinea come la realtà dei fatti sia, in questi giorni, più veloce dei processi normativi, evidenziando, in particolare, quanto sta avvenendo sul suo territorio, nella provincia di Caserta, dove – a causa dei blocchi che si susseguono da giorni – mancano i rifornimenti di carburante. Tale dato, in un Paese che viaggia ancora su gomma, risulta particolarmente allarmante. Aggiunge che l'Esecutivo, intervenuto tramite decreti-legge e decreti ministeriali, non ha costruito, nel tempo, una risposta strutturale al rincaro dei carburanti: tale modo di agire, che definisce alluvionale, contrasta, a suo avviso, con la necessità di creare una reale prospettiva per il Paese.

Ricorda come in passato, prima della richiesta di attivazione della clausola nazionale di salvaguardia, il Governo non abbia investito su fonti di energia rinnovabili. Rileva, pertanto, che quando si poteva fare di più non si è agito, e oggi ci si trova, dunque, ad affrontare una situazione emergenziale.

In conclusione, esorta il Governo e le forze di maggioranza a trovare in tempi rapidi una soluzione alla condizione in cui versa il Paese, prestando particolare attenzione a quanto sta avvenendo nel Meridione.

La Commissione respinge, limitatamente alla parte ritenuta ammissibile, l'articolo premissivo Merola 01.02.

Enrica ALIFANO (M5S), intervenendo sull'emendamento 1.2 di cui è prima firmataria, ne illustra le finalità, sottolineando come esso, considerati i diversi *shock* dei prezzi dei carburanti susseguitisi negli ultimi mesi, sia volto a garantire che il prezzo finale degli stessi non possa essere superiore a quello vigente alla data del 27 febbraio 2026. Evidenzia come tale proposta emendativa sia stata già presentata in passato e formula un appello al Governo affinché possano essere reperite le risorse a copertura della stessa.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alifano 1.2 e 1.3, nonché Gubitosa 1.4.

Virginio MEROLA (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.6 a sua prima firma, evidenzia come esso sia volto a rafforzare e prolungare fino al 31 dicembre 2026 la riduzione delle accise sui carburanti, al fine di assicurare un beneficio immediato alle famiglie e alle imprese e contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi energetici sul potere d'acquisto e sui costi di trasporto e distribuzione. Insiste, pertanto, affinché lo stesso venga approvato dalla Commissione.

Evidenzia, in particolare, che per benzina e gasolio la misura proposta determina una riduzione dell'accisa di 20 centesimi per litro rispetto all'aliquota ordinaria di 672,90 euro per mille litri e che la relativa copertura è assicurata rafforzando il meccanismo di anticipazione delle rite-

nute e delle imposte sostitutive sugli utili dei grandi gruppi energetici. A tal fine, la soglia dei ricavi consolidati viene ridotta da 20 a 10 miliardi di euro e la misura dell'anticipazione viene elevata dal 39 al 70 per cento, senza introdurre un nuovo tributo né aumentare l'aliquota definitiva di tassazione degli utili.

La Commissione respinge l'emendamento Merola 1.6.

Enrica ALIFANO (M5S), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.7, volto a introdurre l'obbligo a carico degli esercenti di trasmettere i dati relativi alle giacenze di carburante, ammette che, pur trattandosi di un emendamento di buon senso, lo stesso risulta essere superato dalle contingenze. Rileva, infatti, come – a causa dei recenti blocchi – le riserve di carburante si stiano assottigliando; ciononostante ritiene che tale emendamento debba essere comunque posto in votazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Alifano 1.7 e Gubitosa 1.8.

Marco OSNATO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Ziello 1.19; si intende vi abbiano rinunciato.

Giulio Cesare SOTTANELLI (AZ-PER-RE) illustra l'emendamento 1.20 a sua prima firma, col quale si intendono prorogare le riduzioni di accisa disposte dall'articolo 1 del provvedimento, provvedendo ai relativi oneri mediante l'aumento dell'imposizione sui tabacchi.

Virginio MEROLA (PD-IDP) condivide le finalità dell'emendamento Sottanelli 1.20, evidenziando tuttavia che avrebbe ritenuto più opportuno finanziare la misura intervenendo sull'imposizione fiscale del gioco d'azzardo; preannuncia, quindi, l'astensione dal voto sulla proposta emendativa in esame.

La Commissione respinge l'emendamento Sottanelli 1.20.

Toni RICCIARDI (PD-IDP) illustra, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Merola 1.21, che prevede uno stretto monitoraggio dei prezzi del carburante da parte del Ministero delle imprese e del *made in Italy;* rammenta che l'emendamento appare in linea con gli orientamenti più volte espressi anche dalla stessa Presidenza della Commissione e non comporta, tra l'altro, costi aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Invita quindi la relatrice e la rappresentante del Governo a una rilettura della proposta emendativa, auspicando che venga modificato il parere contrario in precedenza espresso.

La sottosegretaria Lucia ALBANO conferma il parere contrario sulla proposta emendativa Merola 1.21, ricordando che analoghi compiti di monitoraggio dei prezzi, anche con riferimento alla filiera dei carburanti, sono già svolti dalla Commissione di allerta rapida di sorveglianza dei prezzi, organismo a cui partecipano anche la Guardia di finanza e il Ministero dell'economia e delle finanze, e che rende pubbliche le risultanze della propria attività.

La Commissione respinge l'emendamento Merola 1.21.

Giulio Cesare SOTTANELLI (AZ-PER-RE) illustra l'emendamento Grippo 1.24, di cui è cofirmatario, che consente ai veicoli che recano il contrassegno per persone con disabilità di effettuare il rifornimento carburante in modalità « servito » al medesimo prezzo praticato per il *self service*. Auspica che la relatrice e la rappresentante del Governo modifichino il parere contrario espresso sulla proposta emendativa, chiedendone quindi l'accantonamento.

Marco OSNATO, *presidente*, concordi la relatrice e la rappresentante del Governo, dispone l'accantonamento dell'emendamento Grippo 1.24.

Giulio Cesare SOTTANELLI (AZ-PER-RE) chiede che venga accantonato anche l'emendamento Grippo 1.25, del quale è cofirmatario, in ragione dell'analogia di materia con la proposta emendativa Grippo 1.24.

La sottosegretaria Lucia ALBANO, concorde la relatrice, conferma il parere contrario sulla proposta emendativa Grippo 1.25.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Grippo 1.25 e l'articolo aggiuntivo Raffa 1.01.

Marco OSNATO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'articolo aggiuntivo Ziello 1.02; si intende vi abbiano rinunciato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Raffa 1.03.

Marco OSNATO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'articolo aggiuntivo Ziello 1.04; si intende vi abbiano rinunciato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi L'Abbate 1.05 e Casu 1.011, nonché gli identici articoli aggiuntivi Del Barba 1.012 e Sottanelli 1.013.

Enrica ALIFANO (M5S) illustra l'articolo aggiuntivo 1.017 a sua prima firma, che istituisce un credito di imposta in favore degli esercenti il servizio taxi, categoria fortemente colpita dal rincaro dei carburanti e che, a suo parere, necessita quindi di una pronta iniezione di liquidità, in ragione del protrarsi nel tempo dell'emergenza dei rincari sui prodotti energetici.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Alifano 1.017 e 1.018.

Toni RICCIARDI (PD-IDP) illustra l'articolo aggiuntivo Forattini 1.019, di cui è cofirmatario, che amplia l'operatività del credito di imposta per l'acquisto di gasolio e benzina in favore delle imprese agricole. Al riguardo, auspica che il Governo fornisca una risposta pronta e immediata, con provvedimenti *ad hoc*, per fronteggiare la situazione emergenziale in cui versano tali imprese. Chiede quindi alla relatrice e alla rappresentante del Governo di modificare il parere contrario espresso in precedenza.

Enrica ALIFANO (M5S), ricollegandosi alle considerazioni svolte dal collega Toni Ricciardi, rammenta che il settore delle imprese agricole è uno di quelli maggiormente colpiti dal rincaro dei carburanti, soprattutto in relazione alla connessa difficoltà di approvvigionamento delle sementi, circostanza destinata ad avere ripercussioni su tutta la filiera.

Angela RAFFA (M5S) chiede, a nome del gruppo M5S, di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Forattini 1.019, evidenziando che il rincaro dei carburanti ha conseguenze su tutti i beni di consumo, in un contesto nel quale i salari italiani non crescono e il Governo, anziché intervenire su questa emergenza, preferisce piuttosto sospendere il bollo auto per un anno con una misura fortemente selettiva, utilizzando a copertura i fondi del PNRR che avrebbero dovuto, invece, essere investiti sul territorio. Ritiene che la proposta emendativa in esame debba essere approvata immediatamente, e non ricevere parere contrario senza che venga fornita peraltro adeguata motivazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Forattini 1.019 e Vaccari 1.021.

Marco OSNATO, *presidente*, comunica che l'onorevole De Palma sottoscrive gli emendamenti Squeri 2.1 e 2.2, che ritira.

Angela RAFFA (M5S) illustra l'emendamento Lomuti 2.3, di cui è cofirmataria, che intende esentare dal bollo auto le famiglie residenti nei comuni periferici e ultraperiferici. Evidenzia che anche su questo emendamento l'Esecutivo e la relatrice

hanno espresso un parere contrario senza fornire adeguate motivazioni.

Su un piano più generale, rileva le difficoltà applicative dell'esenzione dal bollo auto, disposta dall'articolo 2 del provvedimento, nel territorio della Regione Siciliana, in virtù delle speciali competenze dell'ente in materia di tassa automobilistica. Al riguardo, ricorda che il decreto-legge in esame rinvia a un decreto ministeriale per l'attribuzione dei ristori alle regioni, da adottarsi sentita la Conferenza Stato-regioni; rammenta tuttavia che, in virtù della ricordata autonomia della Regione Siciliana, per consentire ai cittadini ivi residenti di fruire dell'esenzione dal bollo auto, appare necessaria una specifica intesa in sede di Conferenza.

La Commissione respinge l'emendamento Lomuti 2.3.

Giulio Cesare SOTTANELLI (AZ-PER-RE) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonetti 2.5, del quale è cofirmatario, che rappresenta una proposta di buon senso ed equità, in favore delle famiglie numerose.

Marco OSNATO, *presidente*, concordi la relatrice e la rappresentante del Governo, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Alessandro Colucci 2.4 e Bonetti 2.5, anche in considerazione del fatto che sulla medesima materia vertono ulteriori proposte emendative in precedenza accantonate.

Virginio MEROLA (PD-IDP) illustra l'emendamento 2.6 a sua prima firma, che intende allargare l'esenzione dal bollo auto anche ai veicoli degli enti del Terzo settore, in ragione del ruolo da essi svolto nel rappresentare l'interesse generale della collettività, contribuendo in modo significativo alla tutela e al rafforzamento della coesione sociale, alla promozione del benessere delle persone e alla risposta ai bisogni delle comunità locali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Merola 2.6 e gli identici emendamenti Del Barba 2.7 e Merola 2.8.

Marco OSNATO, *presidente*, concordi la relatrice e la rappresentante del Governo, dispone l'accantonamento dell'emendamento Benzoni 2.9, anche in considerazione del fatto che sulla medesima materia vertono ulteriori proposte emendative in precedenza accantonate.

La Commissione approva l'emendamento Gebhard 2.10 *(vedi allegato 2)*.

Marco OSNATO, *presidente*, comunica che gli emendamenti Sala 2.11 e 2.12 sono stati ritirati dal presentatore.

La Commissione approva l'emendamento Merola 2.13 *(vedi allegato 2)*.

Respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Benzoni 3.1, Merola 4.1, Alifano 4.2, Benzoni 4.4, Caso 5.1, Manzi 5.2, L'Abbate 5.3, nonché gli identici emendamenti Amato 6.1 e Berruto 6.2.

La Commissione approva l'emendamento 6.100 della relatrice *(vedi allegato 2)*.

Marco OSNATO, *presidente*, essendosi concluso l'esame delle proposte emendative non accantonate, rinvia alla riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, convocata al termine della seduta odierna, la definizione dei tempi e delle modalità del seguito dell'esame del provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 21 ottobre 2026.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 15.55.

ALLEGATO 1

DL 162/2026: Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale. C. 3106 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE 1.100 DEL GOVERNO E RELATIVI SUBEMENDAMENTI E 6.100 DELLA RELATRICE

ART. 1.

All'emendamento 1.100 del Governo, parte principale, capoverso comma 4, dopo le parole: 66,4 milioni di euro *aggiungere le seguenti:* per l'anno 2026.

Conseguentemente:

*1) alla parte principale, capoverso comma 4-*bis, *sostituire il primo periodo con il seguente*: Per le spese sostenute nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2026, il credito d'imposta di cui al comma 4 è riconosciuto nel limite massimo complessivo di 240 milioni di euro per l'anno 2026;

*2) alla parte principale, dopo il capoverso comma 4-*bis, *aggiungere il seguente*:

4-*ter*. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono aggiornati, in coerenza con le disposizioni di cui al comma 4-*bis*, i criteri e le modalità di attuazione previsti dal decreto di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 18 marzo 2026, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 2026, n. 79. Il decreto disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle istanze relative alle spese sostenute nel periodo di cui al comma 4-*bis*, nonché l'integrazione delle istanze già presentate.;

3) alla parte consequenziale, numero 2*), sostituire le parole*: 126,4 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti*: 306,4 milioni di euro per l'anno 2026;

4) alla *parte consequenziale, numero* 5*), sostituire le parole*: 737,45 milioni di euro per l'anno 2026, 2.362 milioni di euro per l'anno 2027 che aumentano a 2.422 milioni di euro in termini di fabbisogno *con le seguenti*: 917,45 milioni di euro per l'anno 2026, 2.362 milioni di euro per l'anno 2027 che aumentano a 2.602 milioni di euro in termini di fabbisogno;

5) alla parte consequenziale, numero 6*), sopprimere la lettera h-*bis*)*;

6) alla parte consequenziale, numero 6*), alla lettera h-*ter*), sostituire le parole*: 108,65 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti*: 309,65 milioni di euro per l'anno 2026;

7) alla parte consequenziale, numero 6*), alla lettera h-*quater*), sostituire le parole*: 60 milioni di euro per l'anno 2027 *con le seguenti*: 240 milioni di euro per l'anno 2027.

0.1.100.1. Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Casu.

*All'emendamento 1.100 del Governo, parte principale, capoverso comma 4-*bis, *primo periodo, sostituire le parole:* 5 ottobre *con le seguenti:* 31 dicembre *e le parole:* 60 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 560 milioni di euro per l'anno 2026.

Conseguentemente, alla parte consequenziale, apportare le seguenti modificazioni:

1) al numero 2*), sostituire le parole:* 126,4 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 626,4 milioni di euro per l'anno 2026;

2) al numero 5), *sostituire le parole:* 737,45 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 1.237,45 milioni di euro per l'anno 2026;

3) al numero 6), *dopo la lettera h-*quater*) aggiungere la seguente*:

h-quinquies) in considerazione dell'eccezionale redditività dell'attività economica del settore degli armamenti, per l'anno 2026 è istituita, nel limite di 500 milioni di euro annui, un'imposta straordinaria, a carattere temporaneo, a carico dei soggetti che esercitano, nel territorio dello Stato, attività di produzione, vendita, importazione e commercializzazione di beni e prodotti inerenti il predetto settore. I soggetti di cui al primo periodo sono tenuti a versare all'Agenzia delle entrate, entro il 30 giugno di ciascuno dell'anno 2027, un'imposta pari al 40 per cento del maggior utile netto conseguito e almeno superiore ad 1 milione di euro nei periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2026 rispetto alla media dell'utile netto conseguito nel periodo di imposta 2020. Entro il 30 giugno 2027, i soggetti di cui al primo periodo trasmettono all'Agenzia delle entrate i bilanci consuntivi relativi ai periodi di imposta di interesse, ai fini di cui ai commi 1 e 2, includendo un prospetto dell'eventuale versamento dovuto e una ricevuta del versamento effettuato. Con circolare dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro il 1° marzo 2027, sono stabilite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al terzo periodo. L'Agenzia delle entrate verifica, entro il 31 dicembre 2027, l'adempimento delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, da parte dei soggetti interessati. Entro i medesimi termini, l'Agenzia delle entrate presenta al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione sugli effettivi incrementi di utile netto di cui al secondo periodo, conseguito da ciascuno dei soggetti. L'Agenzia delle entrate e il Ministero dell'economia e delle finanze trattano i dati di cui vengono in possesso come dati sensibili. Le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, non si applicano, in caso di omesso versamento, in tutto o in parte, del contributo straordinario di cui al primo periodo, dopo il 30 settembre di ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028. Per i versamenti dell'imposta straordinaria di cui al primo periodo, omessi in tutto o in parte, o effettuati dopo scadenze di cui al terzo periodo, la sanzione di cui all'articolo 13, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, è applicata in misura doppia. L'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza, sulla base di analisi di rischio sviluppate anche mediante l'utilizzo delle banche dati, realizzano piani di intervento coordinati per la verifica della sussistenza dei presupposti per il pagamento dell'imposta straordinaria di cui al primo periodo e della corretta effettuazione dei relativi versamenti.

0.1.100.3. Alifano, Gubitosa, Raffa.

*All'emendamento 1.100 del Governo, parte principale, capoverso comma 4-*bis*, primo periodo, sostituire le parole:* 5 ottobre *con le seguenti:* 31 dicembre *e le parole:* 60 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 560 milioni di euro per l'anno 2026.

Conseguentemente, alla parte consequenziale, apportare le seguenti modificazioni:

1) al numero 2), *sostituire le parole:* 126,4 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 626,4 milioni di euro per l'anno 2026;

2) al numero 5), *sostituire le parole:* 737,45 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 1.237,45 milioni di euro per l'anno 2026;

3) al numero 6), *dopo la lettera h-*quater*) aggiungere la seguente*:

h-quinquies) quanto a 500 milioni di euro per l'anno 2026 si provvede mediante le seguenti rimodulazioni e riduzioni:

a) allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Missione 1 Infrastrutture pubbliche e logistica, Programma 1.1 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostra-

dali (14.11), apportare le seguenti variazioni:

2026:

CP: −138.000.000;

CS: − 138.000.000

b) per 362 milioni di euro, per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282.

0.1.100.4. Alifano, Gubitosa, Raffa.

*All'emendamento 1.100 del Governo, parte principale, capoverso comma 4-*bis, *aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* L'amministrazione competente conclude l'istruttoria delle istanze e comunica ai richiedenti l'esito e l'importo del credito d'imposta riconosciuto entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze. Qualora sia necessario acquisire integrazioni documentali, il termine è sospeso, per una sola volta, dalla data di comunicazione della richiesta fino alla ricezione della documentazione e, comunque, per un periodo non superiore a trenta giorni.

0.1.100.5. Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Casu.

*All'emendamento 1.100 del Governo, parte principale, capoverso comma 4-*bis, *aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* Le istanze già presentate ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 18 marzo 2026, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 2026, n. 79, restano valide, senza obbligo di ripresentazione, per la parte riferita alle spese sostenute nel periodo di cui al presente comma e nel rispetto dei requisiti di accesso al beneficio. I soggetti interessati possono integrare le medesime istanze con le ulteriori spese ammissibili sostenute nel medesimo periodo, entro il termine previsto per la presentazione delle relative istanze. L'amministrazione competente tiene conto delle domande e delle integrazioni già acquisite, assicurando che il credito d'imposta sia riconosciuto una sola volta per le medesime spese e nel rispetto del limite massimo di spesa di cui al presente comma.

0.1.100.6. Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Casu.

All'emendamento 1.100 del Governo, parte consequenziale, numero 6), *sopprimere la lettera h-*bis*).*

Conseguentemente, alla medesima parte consequenziale, numero 6), *lettera h-*ter*), sostituire le parole*: 108,65 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* 129,65 milioni di euro per l'anno 2026.

0.1.100.7. Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi, Casu.

Sostituire il comma 4 con i seguenti:

4. All'articolo 3, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 18 marzo 2026, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 2026, n. 79, le parole: « da marzo a settembre » sono sostituite dalle seguenti: « da marzo ad agosto ». Per le finalità di cui al primo periodo, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 33 del 2026, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79 del 2026, come modificata dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2026, n. 157, è ulteriormente incrementata di 66,4 milioni di euro.

4-*bis*. Per le spese sostenute nel periodo dal 1° settembre al 5 ottobre dell'anno 2026, il credito d'imposta di cui al comma 4 del presente articolo è riconosciuto nel limite massimo di 60 milioni di euro per l'anno 2026. In considerazione dei tempi necessari per l'istruttoria delle relative istanze, il credito d'imposta di cui al primo periodo è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, entro il 31 dicembre 2027.

Conseguentemente:

1) al comma 5, sostituire le parole: dal comma 4 *con le seguenti:* dai commi 4 e 4-*bis*;

2) al medesimo comma 5, sostituire le parole: a 21,2 milioni di euro per l'anno 2026 *con le seguenti:* a 126,4 milioni di euro per l'anno 2026;

3) all'articolo 4, comma 1, sostituire le parole: 1° dicembre 2026 *con le seguenti:* 1° gennaio 2027;

4) al medesimo articolo 4, comma 2, sostituire le parole: 40,8 milioni di euro *con le seguenti:* 61,25 milioni di euro;

5) all'articolo 7, comma 3, alinea, sostituire le parole: in 611,8 milioni di euro per l'anno 2026, 2.362 milioni di euro per l'anno 2027 *con le seguenti:* in 737,45 milioni di euro per l'anno 2026, 2.362 milioni di euro per l'anno 2027 che aumentano a 2.422 milioni di euro in termini di fabbisogno*;*

6) al medesimo articolo 7, comma 3, dopo la lettera h), *aggiungere le seguenti:*

h-bis) quanto a 21 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 485, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;

h-ter) quanto a 108,65 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1-*quater*, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 dicembre 2020, n. 176;

h-quater) quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

1.100. Governo.

ART. 6.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-*bis*. Per la finalità di cui al comma 1, gli enti territoriali interessati sono autorizzati a trasferire alla Fondazione di cui al presente articolo un contributo anche utilizzando i fondi accantonati a garanzia.

6.100. La Relatrice.

ALLEGATO 2

DL 162/2026: Disposizioni urgenti per il sostegno economico e il contenimento degli effetti derivanti dal perdurante aumento del costo dei carburanti, nonché in materia fiscale. C. 3106 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 2.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per le province autonome di Trento e di Bolzano l'accordo di cui al primo periodo è concluso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 104 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

2.10. Gebhard, Schullian, Steger, Manes.

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: sentita la Conferenza permanente *con le seguenti:* previa intesa in sede di Conferenza permanente.

2.13. Merola, D'Alfonso, Toni Ricciardi, Stefanazzi.

ART. 6.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-*bis*. Per la finalità di cui al comma 1, gli enti territoriali interessati sono autorizzati a trasferire alla Fondazione di cui al presente articolo un contributo anche utilizzando i fondi accantonati a garanzia.

6.100. La Relatrice.